

Ciclostilato ALP-CUB

13 marzo 2015

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi

aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**

Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 -segr. e fax 0121321729

web <http://www.alpcub.it>

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

786: Qualcuno ha scritto che una persona "vera" deve indignarsi di fronte ad una ingiustizia. Oggi pochi riescono o hanno voglia d'indignarsi. preferiscono non vedere e non sentire, se per loro non è conveniente.... Succede così anche nei luoghi di lavoro dove la solidarietà dovrebbe essere di casa. Se a un lavoratore interinale, per un errore sul lavoro, viene data una "sospensione cautelativa" provvedimento gravissimo, anticamera del licenziamento, ci si deve indignare? Noi pensiamo di sì e abbiamo espresso questa nostra indignazione pubblicamente davanti ai cancelli della SKF di Airasca, denunciando quello che è successo. VEDI RETRO

Lotte-Diritti: In questi giorni alla SKF abbiamo provato a costruire due momenti di "resistenza" o se vogliamo di "leggere" forme di lotta per denunciare alcune situazioni che ritenevamo "ingiuste". La prima alla SKF di Airasca dove un giovane interinale per un piccolo errore è stato punito duramente e un militante alp posto in trasferta per aver pensato qualche risposta. La seconda ai TBU di Villar, dove i profitti non mancano, ma le condizioni e le prospettive sono discutibili. Ad Airasca un volantino e due ore di sciopero a Villar: diciamo un piccolo tentativo non una ribellione. Le cose che ci hanno colpito sono: 1) La paura di SKF di uno sciopero, anche piccolissimo. 2) Le reazioni a difesa del padrone da parte di Fali e Fim. 3) Una, purtroppo, notevole indifferenza da parte dei lavoratori e ci riferiamo agli operai in quanto gli impiegati storicamente in SKF sono da sempre schierati, tranne qualche rara eccezione. Questo ci porta a riflettere. I confederali e cosiddetti sindacati "autonomi" pensano che la loro posizione sia quella giusta, cioè stiamo bravi e ringraziamo. Noi pensiamo al contrario che ci possa e ci debba essere un'altra strada: anche quelli che stanno abbastanza bene debbono indignarsi di fronte a situazioni "non giuste" a diritti non rispettati. Quindi dobbiamo continuare su questa strada: **la dignità delle persone non si vende ne si regala.** e.l.

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 - 19,30

>>>730: Tutti quelli che fino ad oggi hanno fatto il 730 presso il nostro Caf e intendono ancora avvalersi della nostra assistenza, utilizzando il modello 730 precompilato del "Cassetto Fiscale", devono firmarci una delega compresi i pensionati che hanno ricevuto la lettera. **Tutti devono portare la carta d'identità valida.**

>>>Amtek-Tekfor: Nell'assemblea le Rsu confermano la situazione "critica" dello stabilimento e la decisione della direzione di prevedere la cig straordinaria per Villar (pare senza anticipo) mentre ad Avigliana ci sarebbero i contratti di solidarietà. Questo significa buio sul futuro di Villar.

>>> Coop. "IL Sorriso": arriva la Quadrifoglio che conferma l'assorbimento di tutti i dipendenti e questo va bene, ma con orari ridotti, dunque salario ridotto: per Alp di conseguenza non ci sono le conzioni per firmare.

>>>SKF TBU: Dopo mesi di richieste di chiarimento e nessuna risposta da parte della direzione è stato dichiarato uno sciopero presso lo stabilimento TBU di Villar Perosa da parte di Fiom, Uil e Alp. Questa decisione ha allarmato in modo esagerato sia la direzione che fim e fali, perchè per loro non esiste più lo sciopero come strumento di lotta. I padroni presentano le richieste e alcuni sindacati devono dire sempre di Sì.

>>>Poste Italiane spa: Al peggio non c'è fine. L'azienda sub-appalta la corrispondenza dove costa meno e i diritti scarseggiano. Intanto i postini devono lavorare di più e ogni giorno si aggiunge qualcosa di nuovo. Ognuno cerca in proprio di riuscire a galleggiare. L'azienda così raggiunge il suo più importante obiettivo: dividere i lavoratori. **E' ora di riprendere a incontrarci.**

COSA DICE ALP/CUB: **1995-2015 alp/cub** **comple 20 anni.** Per ricordare degnamente questa occasione il Direttivo ALP ha deciso di festeggiare **il PRIMO MAGGIO a Pinerolo**

LAVORATRICI LAVORATORI SKF AIRASCA

Abbiamo ancora nel naso l'odore d'incenso sparso nelle assemblee dal sindacato apolitico e partecipativo: un grande accordo, un'azienda generosa, ecc. ecc. e i giornali locali hanno diffuso notizie di aumenti di stipendio da capogiro in SKF.

Senza entrare nel merito, parlando del **magazzino prodotti** ci sembra che l'azienda sia sempre più spesso generosa soprattutto di **richiami, provvedimenti disciplinari e spostamenti di lavoratori scomodi e non prони alla mentalità aziendale.**

Qualche giorno fa al magazzino prodotti, per un incidente dovuto ad una distrazione o ad errore ... può succedere, ma soprattutto ad un malfunzionamento non segnalato di una porta, si è preferito tout court sospendere e trasferire in altro stabilimento un lavoratore interinale. Nei giorni successivi è stato spostato nello stabilimento di Pianezza un nostro militante che aveva chiesto di discutere la dinamica dell'incidente per rilevare tutte le responsabilità in questione. (subito per 15 giorni, poi soggiorno prolungato di una settimana).

Il tutto condito in reparto con appelli ad evitare, pena provvedimenti pesanti da parte aziendale, qualsiasi gesto di solidarietà coi colleghi, ancor meno rivolgersi all'ALP, perchè ciò è inaccettabile, pericoloso. Quindi un "velato", neanche tanto, invito al silenzio.

Questi fatti, uniti a continui richiami a ridurre le pause, chiarimenti chiesti a chi fa "troppa" mutua, inviti di ogni genere alla disciplina, fanno pensare che la tanto sbandierata generosità economica di SKF abbia come compensazione l'aumento dei ritmi lavorativi (con meno sicurezza come prova il nuovo e più grave incidente di questi giorni). Ma soprattutto la **repressione dei lavoratori, anche se in gamba, non allineati alla disciplina aziendale: si premiano gli amici, si emargina chi ragiona con la propria testa e se qualcosa va storto pagano i più deboli.**

Questa è l'altra faccia della SKF: l'azienda non è cambiata, come in passato nel famoso "laboratorio antisindacale di Airasca" nulla deve disturbare il manovratore o scatta la punizione. Ad Airasca tutto deve sempre andare bene.

Noi invece pensiamo che una grande azienda debba avere il coraggio di discutere coi lavoratori quello che succede in fabbrica e non cercare solo l'incenso partecipativo. Basterebbe rileggere il "codice di comportamento SKF" ma è troppo semplice. Noi continueremo a denunciare questo clima nonostante le evidenti intimidazioni.

Collettivo ALP/Cub SKF Villar-Airasca